

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00056108

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INVGEN.I0633

OGGETTO: Anfora

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ignota

DATI DI SCAVO: Già nel Museo dell'Acca- INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) demia di Mantova; portata a
Palazzo Ducale dopo il 1915;

DATAZIONE: Età romana

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla ^{color} camoscio, compatta, ricoperta da
ingubbiatura bianco-gialla.

MISURE: alt. 68 ; diam.est.bocca 13.

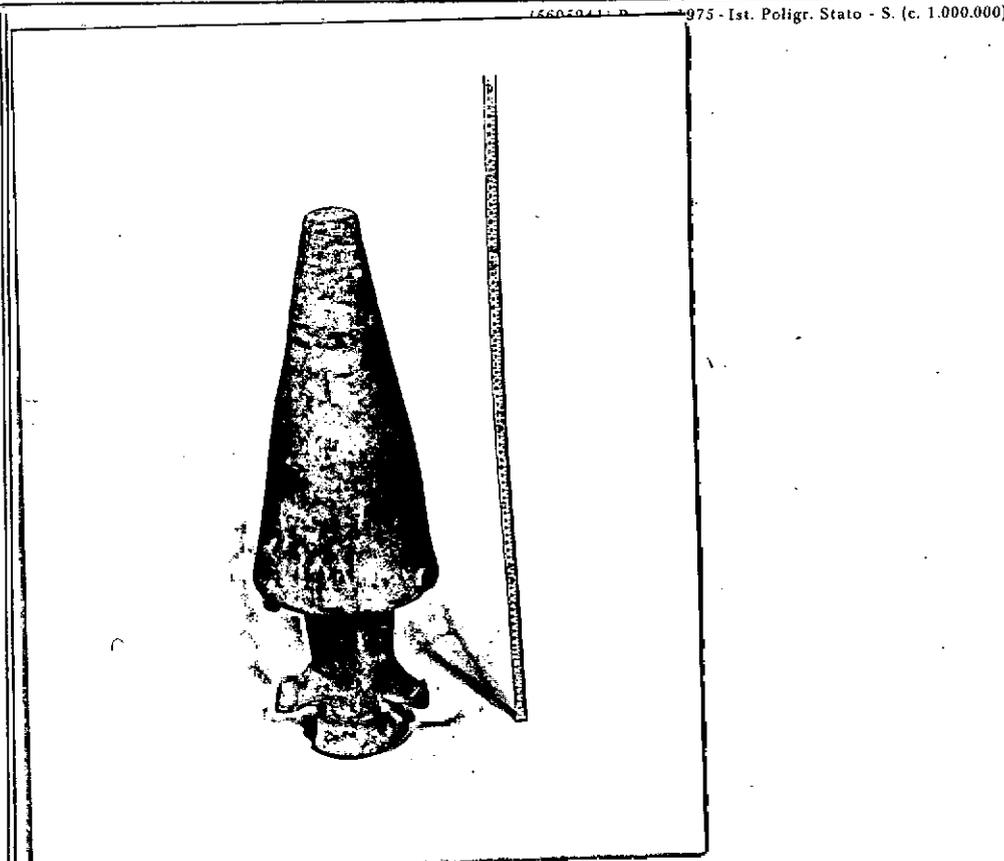
STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentaria (rotta alle anse; peduncolo
segato; scheggiata e corrosa)

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà del Comune di Mantova

NOTIFICHE:



NEG. AFS A.H. 9558

DESCRIZIONE: Corpo a forma di tronco di cono rovesciato; spalla fortemente carenata; collo troncoconico terminante con un orlo svasato a corolla distinto dallo stesso collo per mezzo di una sottile linea incisa; conserva sulla spalla e sul collo, poco sotto l'imboccatura, gli attacchi delle anse che probabilmente erano nastriformi. L'oggetto non trova confronti precisi, per cui è impossibile una sua classificazione e tanto meno una sua collocazione cronologica. Il confronto più vicino è possibile con un tipo di anfora molto diffuso nella Cisalpina, il cui studio è stato appena accennato da Baldacci: sarebbero contenitori di origine istriana e databili al periodo di Augusto. Tuttavia le differenze tipologiche col nostro esemplare (l'attacco superiore delle anse, l'orlo, le dimensioni del collo in rapporto al corpo) sono tali da impedire un'identificazione completa (P. BALDACCI, Importazioni cisalpine e produzione apula in "Recherches sur les amphores romaines", suppl. IO a "Mélanges de l'Ecole Française de Rome", Rome 1972, pp. 27-28 e figg. 8 e II).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. LABUS, Museo della Reale Accademia di Mantova, Mantova 1837,
tomo II, tav. VIII, fig. 3 (viene riportato il disegno di
quest'anfora, ma non sono esetti i particolari del lab-
bro e dell'estremità inferiori che nel disegno appa-
iono rispettivamente a fascia e scheggiata).

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: dott. Maria Rosa Stefani

DATA: 1980

MRSkL

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: dott. Anna Maria Tamassia



A.M. Tamassia

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 31 DIC. 1981



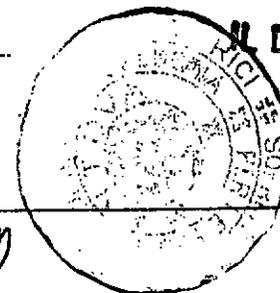
VISTO DEL SOPRINTENDENTE

IL SOPRINTENDENTE

(M. Giuseppina Cerulli Irelli)

AGGIORNAMENTI:

M.G. Cerulli Irelli



IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Toesca)

FIRMA

I. Toesca